Giornata Mondiale per il cuore 2009

Batte **70 volte** ogni minuto, **4.300 volte** circa ogni ora, più di **100 mila volte** ogni giorno, tutti i giorni. È il nostro **cuore**.
Quando è sano è preciso e affidabile, è il motore della nostra vita. Per questo dobbiamo prendercene cura. E, così come l'organo guida dell'apparato cardiovascolare svolge il suo compito senza soste, altrettanto noi dobbiamo ricordarci di mantenerlo costantemente in buona salute, in perfetta efficienza tutti i giorni, tutto il giorno, a casa, sul lavoro, ovunque.
Il **Prof. Paolo Biglioli**, Direttore Scientifico del Centro Cardiologico Monzino, **IRCCS**, apre la Conferenza ricordando ai presenti che: *"Il Centro Cardiologico Monzino di Milano è l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) dedicato alle malattie cardiovascolari. E' sede del Dipartimento di Scienze Cardiovascolari dell'Università degli Studi di Milano. Persegue l'eccellenza nella cura del paziente integrando la ricerca scientifica con l'attività clinica. La ricerca svolta all'interno del Centro Cardiologico Monzino di Milano coinvolge tutte le unità organizzative dell'Istituto con l'obiettivo di sviluppare le innovazioni sia nel campo diagnostico-terapeutico sia gestionale di competenza, trasferendo nella pratica clinica i risultati dell'attività scientifica, che ci pone ai primi posti in campo mondiale. E' un onore per noi ospitare oggi la conferenza stampa della Giornata Mondiale del Cuore 2009 poiché ci riconosciamo pienamente in quello che è il tema di quest'anno. Crediamo che non ci sia altro posto che meglio rappresenti* ***la cura del cuore sempre e in ogni momento****, essendo il Centro Cardiologico Monzino l'unico istituto monospecialistico per cui tutte le finalità sono rivolte all'apparato cardiovascolare"*. - Conclude il **prof. Biglioli** -: *"La nostra missione quotidiana è porre l'attenzione del paziente sull'importanza del prendersi cura della salute del proprio cuore in ogni ambiente, anche sul luogo di lavoro. Lavorare al Cardiologico Monzino vuol dire prendersi cura del cuore, ed è un esempio per le strutture e le aziende che desiderino attivare al loro interno un percorso educativo di cura e prevenzione"*.
"In dieci anni la Giornata Mondiale per il Cuore ha assunto una dimensione e un'importanza che non riguarda solo gli oltre cento Paesi che sono coinvolti negli stessi giorni a riflettere e ad agire per la salute del cuore."– spiega il **Prof. Rodolfo Paoletti**, Professore Emerito della Facoltà di Farmacia dell'Università di Milano e Presidente della Fondazione italiana per il cuore (FIPC) – *"Ogni anno la Giornata ha aggiunto un anello dopo l'altro alla sua catena di messaggi che cercano di affrontare i temi più sensibili della prevenzione delle malattie cardiovascolari. Dalla conoscenza dei fattori di rischio delle malattie del cuore e dei vasi, alla conoscenza dei numeri del proprio rischio. Dall'attenzione alla donna e alle diseguaglianze cui è soggetta di fronte alla malattia più importante, anche prima dei tumori, della donna soprattutto dopo la menopausa. Sono stati più volte presi in considerazione tra i temi della Giornata: l'obesità, e come affrontarne la prevenzione, le scelte alimentari, l'attività fisica, il fumo, il ruolo della famiglia. E ora il luogo di lavoro, è come tematica, il richiamo ancora una volta alla responsabilità dell'individuo a ridurre i rischi propri e cogliere ogni occasione per prepararsi ad affrontare una prevenzione responsabile. E dove questo se non là dove l'individuo passa il maggior tempo della sua giornata? E' proprio questo, semplice come l'uovo di Colombo, il messaggio: il cuore non aspetta il fine settimana per mettersi a battere. Perché non possiamo, dunque, adottare tutti i giorni e in qualsiasi luogo pochi, semplici, comportamenti preventivi? Non c'è bisogno di aspettare il sabato per fare jogging; si può fare attività fisica tutti i giorni anche scendendo una fermata prima dal mezzo di trasporto cittadino, e raggiungendo a piedi il luogo di lavoro, oppure si possono usare le scale invece dell'ascensore e seguire una corretta alimentazione anche in mensa"*.
"La Fondazione italiana per il cuore" - conclude il **Prof. Paoletti** - *"si sente onorata nell'accettare la proposta del Centro Cardiologico Monzino, IRCCS di ospitare la Conferenza Stampa nelle sue strutture. Il Centro Cardiologico Monzino, IRCCS da anni contribuisce con eventi e soprattutto con scelte strategiche a diffondere e applicare i messaggi della Giornata Mondiale per il Cuore. Mi fa piacere riconoscere che la Direzione Generale e la Direzione Scientifica come tutti i medici e i ricercatori del Centro sono impegnati da anni a dare ai propri pazienti la più innovativa ed efficace prestazione sanitaria, e alle loro famiglie e ai cittadini un costante stimolo e supporto a fare della prevenzione delle Malattie Cardiocerebrovascolari uno stile di vita, il proprio personale stile di vita"*. *"Secondo quanto emerge dal rapporto 'Statistiche delle malattie cardiovascolari in Europa 2008', promosso dall'European Heart Network, di cui la Fondazione italiana per il Cuore è membro, le malattie cardiovascolari costituiscono ancora la causa di morte di primaria rilevanza in Europa, lanciando alla nostra salute una*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

sfida impegnativa per noi stessi e per i sistemi sanitari di tutti i Paesi," - ricorda il **Prof. Cesare Fiorentini**, Professore Ordinario di Cardiologia e Direttore Dipartimento di Scienze Cardiovascolari Università degli Studi di Milano, Direttore Scuola di Specialità delle Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Direttore del Programma di Cardiologia Centro Cardiologico Monzino, IRCCS.- "*Una sfida che si vince prima di tutto con la prevenzione individuale quotidiana, dovunque trascorriamo le nostre giornate. E poiché almeno un terzo della nostra vita attiva si svolge sul posto di lavoro o a scuola, è proprio dai luoghi di lavoro che dobbiamo cominciare. Tant'è vero che già dal 1995, la Commissione Europea ha lanciato un Programma di attività per la promozione della salute, nel cui ambito sono comprese le tematiche della promozione della salute nei luoghi di lavoro e nelle scuole. Il luogo di lavoro è sotto l'attenzione e la protezione dei grandi istituti assicurativi pubblici e privati e del Ministero del Lavoro. Numerosi sono i provvedimenti legislativi che in molti decenni hanno portato l'attenzione sulla sicurezza del posto di lavoro nei confronti degli infortuni e delle malattie professionali. Un numero elevato di incidenti, quasi 800.000 all'anno in Italia, e un numero di morti, le cosiddette morti bianche, che fa piangere i mille morti all'anno in Italia (sono oltre 5.700 le vittime del lavoro in EU). Queste tragedie ci invitano a tenere in considerazione che il luogo di lavoro può fare molto anche per affrontare un'altra tragedia: le morti da malattie cardiovascolari che uccidono ogni anno 2 milioni di persone in Europa, 250.000 in Italia e ne rendono invalide altrettante. Un costo in Italia di circa 22 miliardi di € ogni anno. Anche molte di queste morti e di queste sofferenze possono essere evitate. Il luogo del lavoro giuoca un ruolo duplice: è il luogo dove i noti fattori di rischio come aumento del colesterolo, della pressione sanguigna, il fumo, la cattiva alimentazione, la sedentarietà, lo stress e la insoddisfazione nel lavoro possono aumentare. E dall'altro è il luogo dove con l'aiuto di programmi propri o delle istituzioni l'individuo può migliorare la propria educazione e formazione alla prevenzione*."

UN IMPEGNO CHE VA OLTRE LA GIORNATA MONDIALE PER IL CUORE

"*Ognuno di noi può avere un ruolo importante nel proteggere il proprio cuore dal rischio di malattie cardiovascolari*," – conferma il Prof. Andrea Peracino, vice Presidente della Fondazione italiana per il cuore – "*Un ruolo attivo, da protagonisti, che possiamo e dobbiamo svolgere tutti i giorni e in ogni luogo, a casa, in ufficio, a scuola. Quest'anno alla decima edizione della Giornata Mondiale per il Cuore, il nostro impegno va oltre la sensibilizzazione dei cittadini con un progetto più ampio, una chiamata all'azione, che vede la Fondazione italiana per il cuore impegnata, tra l'altro, a offrire la propria esperienza e competenza a tutte le istituzioni, aziende, realtà, che lo vogliano, per aiutare a costruire insieme programmi di educazione che vorranno sfidare nel luogo di lavoro i fattori di rischio delle malattie cardiocerebrovascolari. Azioni che ritorneranno all'istituzione con una riduzione di assenteismo e soprattutto con una crescita professionale e civile dell'individuo. Sono programmi che possono essere dimensionati sulle caratteristiche del settore di appartenenza dell'istituzione e possono proiettarsi nel tempo come modello ripetibile e trasferibile. E' importante ricordare che il tema proposto dalla World Heart Federation, in occasione della Giornata Mondiale per il Cuore di quest'anno, sarà il medesimo anche per la prossima edizione del 2010*". "*Quello che è necessario ricordare*" – riepiloga il Prof. **Giovanni Spinella**, presidente di CONACUORE (Coordinamento Nazionale Associazioni del Cuore) –"*è la necessità di essere pronti e vicini al cittadino in ogni luogo. La morte cardiaca improvvisa, che colpisce giovani e meno giovani apparentemente sani, costituisce un autentico flagello anche nel nostro Paese. Abbiamo ottenuto, anche grazie al nostro impegno, una legge (la 120 del 2001) che consente al personale non sanitario (al cittadino comune) di utilizzare lo strumento che in caso di morte improvvisa può rivelarsi davvero "salvavita": il defibrillatore. In varie zone del Paese si sono costituite le reti di defibrillazione precoce, e dove ciò è avvenuto le percentuali di sopravvivenza sono considerevolmente migliorate. Ma l'ulteriore normativa che contiene estensioni e miglioramenti rispetto a questa legge giace ancora, ormai da molti mesi, nelle aule parlamentari! Ecco un concretissimo esempio di investimento in prevenzione, utile ad evitare quasi 60 mila decessi l'anno. Ed ecco perché Conacuore non demorderà fin tanto che questa battaglia di civiltà non sarà vinta*".

"*La Federazione Italiana di Cardiologia*" - spiega il **Prof. Giuseppe Di Pasquale**, Presidente della Federazione Italiana di Cardiologia, che federa numerose associazioni scientifiche nel campo cardiologico fra cui l'Associazione Nazionale dei Medici Cardiologi Ospedalieri e la Società Italiana di Cardiologia - "*sostiene e coordina diverse iniziative promosse dai cardiologi in diverse città italiane dove saranno organizzati eventi educazionali rivolti ai cittadini, in piazza o negli ospedali, in collaborazione con le Associazioni dei pazienti "Gli Amici del Cuore" affiliate a CONACUORE Onlus. La Giornata*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

Mondiale per il Cuore non rappresenta soltanto un momento dell'impegno dei cardiologi italiani a sostegno della prevenzione cardiovascolare. Si tratta di un impegno significativo e fortemente integrato con quello delle istituzioni sanitarie nazionali alle quali la Federazione si propone come referente unitario della Cardiologia italiana. La collaborazione e l'alleanza anche con le altre Associazioni mediche e dei pazienti cardiopatici è un sicuro obiettivo della Federazione nella convinzione che soltanto uniti è possibile vincere la lotta contro la malattia cardiovascolare". Il **Prof. Salvatore Novo**, Presidente della Fondazione Italiana Cuore e Circolazione–Onlus della Società Italiana di Cardiologia, ricorda che: "*L'impegno della Società Italiana di Cardiologia e della Fondazione Italiana Cuore e Circolazione-Onlus, in occasione della Giornata Mondiale per il Cuore 2009 è finalizzato a sensibilizzare tutti i cittadini a conoscere e difendere il proprio patrimonio di salute ovunque e sempre, anche nei luoghi di lavoro. Infatti, il nostro lavoro occupa la maggior parte della nostra giornata e, in quelle ore, i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari possono duramente colpirci. Pertanto, dobbiamo tutti sensibilizzarci ad un più corretto stile di vita: allontanare il fumo, fare movimento, prediligere l'attività fisica da svolgere in luoghi aperti, adottare una sana alimentazione, e correggere eventuali fattori di rischio presenti (ipertensione arteriosa, diabete, dislipidemie, etc.) inizialmente con misure igienico-dietetiche e, ove occorra, ricorrendo ai consigli del nostro medico curante, sottoponendoci ai controlli medici ormai obbligatori nei luoghi di lavoro, ed assumendo le medicine che il nostro medico eventualmente riterrà di prescriverci. Tutto questo ci potrà aiutare a migliorare e mantenere il nostro stato di salute, a qualsiasi età e in ogni circostanza. Quest'anno la Società Italiana di Cardiologia e la Fondazione Italiana Cuore e Circolazione–Onlus, in occasione della GMC 2009, organizzano tre iniziative: Cardiologie Aperte - Iniziativa rivolta agli Anziani - Iniziativa rivolta a Dipendenti dello Stato (Forze di Polizia, Carabinieri, GdF, etc.), organizzando, secondo la disponibilità di ciascun centro, visite cardiologiche (misurazione di pressione arteriosa, ECG, ecc.) da parte dei Medici strutturati e specializzandi, in 27 Centri di Cardiologia universitari. Inoltre, un DVD con notizie illustrate da vignette, riguardanti i fattori di rischio CV, i sintomi e i comportamenti da attuare in casi di sospetto infarto, verrà proiettato continuativamente e spiegato da un cardiologo in ciascuna Aula delle strutture partecipanti.*"

WORLD HEART CHAMPION

"La Giornata mondiale per il Cuore non è un evento isolato dal punto di vista temporale (una domenica all'anno) - spiega il Prof. **Rodolfo Paoletti**, - *"e nemmeno un evento elitario limitato agli esperti o agli appassionati dei temi del cuore. Il tema della prevenzione della salute è un tema che deve inserirsi nella cultura e nel comportamento di ogni cittadino. Per questo la Fondazione ha istituito il premio **World Heart Champion**, che vuole riconoscere in alcuni cittadini o in alcune istituzioni la testimonianza di un impegno per la salute che possa muovere i singoli a operare analogamente su se stessi. Quest'anno è la quarta volta che viene assegnato il World Heart Champion. Quest'anno la Fondazione, nella ricerca di modelli rappresentativi di percorsi di formazione alla prevenzione delle malattie cardiovascolari nel luogo di lavoro ne ha voluti identificare tre. Il primo si realizza nelle politiche aziendali attente alla doppia valenza del luogo di lavoro: non solo "posto di lavoro" dove si produce ma anche dove si può "ricevere cultura" per proteggere la propria salute e quella del cuore. Il secondo che sostiene la necessità di sviluppare la cultura della propria salute fin dalla più giovane età, quando si forma la coscienza dei propri doveri e diritti e l'individuo costruisce la propria identità di cittadino. Infine, il percorso tracciato da scelte imprenditoriali nel mondo industriale. Quest'anno la Fondazione italiana per il cuore ha deciso, quindi, di assegnare le medaglie di World Heart Champion 2009 a due istituzioni e ad una persona. Un'istituzione che ha messo la tecnologia cardiologica al servizio della prevenzione delle malattie cardiovascolari. Un'istituzione che ha voluto intraprendere con i giovani il non semplice percorso dell'educazione alla protezione della propria salute. Un imprenditore che inventa e realizza strumenti e sistemi che da un lato aiutano l'individuo a fare esercizio fisico e dall'altro rispondono alla ricerca del benessere psico-fisico che l'esercizio fisico è in grado di procurare.*

Ricevono i premi:

eni spa – divisione exploration & production: *per la **tecnologia cardiologica al servizio della predizione delle classi di rischio la motivazione**:* come testimone del messaggio "***prenditi cura del tuo cuore, sempre, in ogni luogo, in ogni momento***". L'Azienda, infatti, da anni si impegna ad assicurare la protezione della salute cardiologica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

dei propri collaboratori in contesti di condizioni geografiche, ambientali, culturali e di organizzazione sanitaria diverse: appunto in ogni luogo, sempre, in ogni momento. Un'attenzione alla doppia valenza del luogo di lavoro: non solo "posto di lavoro" dove si produce ma anche dove si può "ricevere cultura" per proteggere la propria salute e quella del cuore in particolare. Il protocollo attivato nel 2004 dalla divisione exploration & production con la collaborazione del Centro Cardiologico Monzino rappresenta un modello di riferimento chiamato a dimostrare l'efficacia di predizione di classi di rischio in una popolazione caratterizzata da un'elevata esposizione a fattori di rischio.
Ritira la medaglia di ***World Heart Champion*** Dr. **Claudio Granata**, Senior Vice President Human Resources della divisione exploration & production
*Presenta **Gianluca Polvani**, Professore Straordinario Cardiochirurgia, Direttore U.O. Blocco Operatorio Dipartimento di Scienze Cardiovascolari, Università degli Studi di Milano, Centro Cardiologico Monzino, IRCCS*
F.C. Internazionale: per ***lo sport come gioco a sostegno della cultura della salute fin dall'infanzia la motivazione:*** come testimone del messaggio ***prenditi cura del tuo cuore, sempre, in ogni luogo, in ogni momento***. Il Club da anni, utilizzando la grande attrattività del gioco del calcio, sta portando avanti un progetto dedicato ai giovani per facilitare fin da quella età la costruzione di una disciplina non solo per lo sport ma per la propria salute. La costruzione della cultura della salute e quindi del comportamento si forma, infatti, nei primi anni di vita. I programmi che F.C. Internazionale fa per i bambini non sono indirizzati solo ad attrarre nuovi talenti allo sport più diffuso nel mondo, ma soprattutto per dare ai bambini, in modo facile e attrattivo, un modo di conoscere se stessi e il valore della propria salute. Ritira la medaglia di ***World Heart Champion*** il Dr ***Ernesto Paolillo*** Direttore Generale e Amministratore Delegato di F.C. Internazionale.
*Presenta **Luigi Colombo**, Docente Scuola di Medicina dello Sport, Cardiologo dello Sport, Lega Nazionale Professionisti Calcio*

Nerio Alessandri la motivazione: come testimone del messaggio ***prenditi cura del tuo cuore, sempre, in ogni luogo, in ogni momento.*** Un imprenditore che inventa e realizza strumenti e sistemi che da un lato aiutano l'individuo a fare esercizio fisico e dall'altro rispondono alla ricerca del benessere psico-fisico che l'esercizio fisico è in grado di procurare. E' quello che viene descritto come ***wellness***. L' Ing. **Nerio Alessandri**, ha fondato e diffuso nel mondo **Technogym**, e ha contribuito a fare diventare la zona di *Gambettola*, proprio per l'integrazione di produzione di strumenti di wellness, di protocolli medici, di impostazioni nutrizionistiche, di software e di politica del wellness, la prima ***Wellness Valley*** del mondo. Ritira direttamente la medaglia di ***World Heart Champion*** **Nerio Alessandri**, Presidente e Fondatore di Technogym.
*Presenta **Stefano Michelini**, Direttore Generale Centro Cardiologico Monzino, IRCCS*
"La buona notizia è che si sta riducendo, in alcuni Paesi, la mortalità per le malattie cardiovascolari, e questo è dovuto in parte all'innovazione medica sia organizzativa (Unità di Cura Coronariche) sia terapeutica. Per un'altra metà la riduzione della mortalità osservata è dovuta ad un'attenzione importante e diffusa sui fattori di rischio quali fumo, ipercolesterolemia, ipertensione. Purtroppo in contro tendenza è l'aumento di obesità e diabete. La riduzione di mortalità non vuole dire riduzione di morbilità. Infatti, il carico di disabilità ed economico sta aumentando in Europa; l'Unione Europea sta impegnandosi, anche se con scarsissime risorse, ad affrontare il peso economico di dette malattie "oltre 190 miliardi di € è il costo diretto e indiretto di dette malattie in EU" riferisce il dott. ***Andrea Poli****, Direttore scientifico della Fondazione Italiana per il Cuore "in Italia siamo a 22 miliardi. Un tema importante per l'Europa è ridurre le diseguaglianze tra Est e Ovest europeo, affrontando anche se con pochi mezzi economici e legislativi una necessaria armonizzazione di interventi medici, di diagnosi e cura e di politiche sanitarie, assai diverse tra loro tra nazioni o addirittura all'interno dello stesso Paese."*

RED DRESS ITALIA PER LA SALUTE DEL CUORE DELLA DONNA

In Italia, come in Europa, muoiono e soprattutto soffrono più donne che uomini per le malattie cardiocerebrovascolari. Le donne spesso non lo sanno. Su questo scenario si innesta la campagna di sensibilizzazione che la Fondazione Italiana per il Cuore insieme alla Fondazione Giovanni Lorenzini (Milano e Houston) sta conducendo da più di vent'anni.
"*Nel 2007, cogliendo una iniziativa della American Heart Association, la Fondazione Italiana per il cuore e la Fondazione Giovanni Lorenzini*" – dice la Dr.ssa **Emanuela Folco**, Segretario Generale della Fondazione italiana per il cuore e della Fondazione Giovanni Lorenzini "*hanno voluto realizzare in Italia il progetto Red Dress Italia trovando*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

l'entusiastica collaborazione del mondo della moda italiana (Camera Nazionale della Moda) e della bellezza al femminile (Vogue Italia, Elizabeth Arden e Philippe Matignon). Il progetto, con il patrocinio del Ministero della Salute (2007) si è innestato sulle esperienze precedenti delle due Fondazioni rinforzando l'opera di sensibilizzazione diretta alle istituzioni e alla donna stessa nei confronti della prevenzione delle malattie cardiovascolari nella donna; e inoltre individuando concretamente percorsi scientifici che mettano in evidenza le differenze di genere nello studio e nel trattamento delle patologie del cuore e dei vasi. Fra le molte iniziative ci è parso importante riconoscere le attività di ricerca in questo campo che il Centro Cardiologico Monzino sta portando avanti da anni. Abbiamo voluto, quindi, mettere a disposizione del Centro il ricavato di una Charity Dinner organizzata un anno fa presso la Rinascente da una collaborazione splendida con Vogue Italia ed Elizabeth Arden. Il Comune di Milano e in particolare l'Assessorato alla Salute ci sono stati vicini e ci hanno sostenuto con la loro guida. A tutti va il nostro grazie più sincero."

"Miss Arden, cento anni fa, come ricorda **Marco Ficarelli**, General Manager di Elizabeth Arden Italy, *ha creato una realta' aziendale dedicata alla bellezza intesa in senso olistico, guardando alla salute e al benessere totale delle donne: dieta e movimento, concetti rivoluzionari per l'inizio del secolo scorso, erano i cavalli di battaglia di Elizabeth Arden. L'eredita' di Miss Arden vive oggi in un'azienda all'avanguardia e noi di Elizabeth Arden siamo ancora attenti alle donne in ogni loro aspetto: è proprio per questa ragione che abbiamo deciso di unirci alla Fondazione Italiana per il Cuore dedicando passione, energie e risorse a questa causa così importante. Serve informazione, serve comunicazione e noi vogliamo dare il massimo alla donna che non deve sentirsi bella solo fuori ma anche dentro. Spero che questo progetto sensibilizzi tutti e contribuisca a fare la differenza nella salute delle donne italiane. Oggi è stato raggiunto un obiettivo molto importante: la ricerca è alla base della campagna Red Dress Italia e siamo orgogliosi di aver contribuito alla costituzione di questi due premi e di aver compiuto, insieme alla Fondazione italiana per il Cuore, un altro passo per salvare le donne dal rischio delle malattie cardiovascolari".*

"Il Comune di Milano è molto attento alla salute della donna" - dice l'Assessore alla Salute del Comune di Milano, On. Avv. **Giampaolo Landi Di Chiavenna:** *"Le malattie cardiovascolari uccidono più persone di tutti i tumori nella loro totalità: con una percentuale maggiore nelle donne rispetto agli uomini (55% di tutte le morti delle donne e 43% di tutte le morti negli uomini). Vorrei ricordare che il Comune di Milano è molto attento alla salute dei suoi cittadini: infatti, Milano è la prima grande città che si è dotata di un assessorato alla salute e che si è data come obiettivo quello di trasformare il concetto di sanità in quello di salute del cittadino. E il primo compito del mio assessorato è proprio quello di promuovere la prevenzione e l'informazione sugli stili di vita corretti attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione, favorendo lo sviluppo di iniziative e di ricerca scientifica in tema di benessere e salute. Quando parliamo di salute parliamo proprio di benessere della persona, di benessere inteso in senso ampio, di benessere psico-fisico della persona nel suo complesso. In una città come Milano, capitale del lavoro e del business, dove si vive in accelerazione, con una richiesta di performance sempre più pressanti è facile che si diffondano cattive abitudini di vita come l'abuso di alcol, il fumo, un'alimentazione scorretta, lo stress, importanti fattori di rischio cardiovascolare. Quindi, il Comune di Milano non può disconoscere l'esigenza di proteggere la salute del cuore nei due generi in tutte le età".*

Come Coordinatore della Ricerca del Centro Cardiologico Monzino, IRCCS interviene nella motivazione la **Prof.a Elena Tremoli**: *"Mi sento onorata"* - dice la Prof.a Tremoli – *"per il riconoscimento meritato da due giovani specializzande in Cardiologia del nostro Centro. La dott.ssa Cristina Ferrari, che, sotto la guida del prof. Antonio Bartorelli, Primario di Cardiologia interventistica e della dott.a Daniela Trabattoni, ha condotto studi concernenti l'efficacia dell'impianto di stent coronarici nella donna. I risultati degli studi indicano come l'impianto di stent sia risultato sicuro anche per lesioni complesse. Inoltre, si è osservato come l'incidenza di effetti collaterali a breve termine fosse simile a quella dell'uomo. Un secondo premio è stato dato alla dr.ssa Claudia Loardi, specializzanda sotto la guida del Prof. Francesco Alamanni, Direttore del programma di chirurgia cardiovascolare del Centro Cardiologico Monzino e del prof. Alessandro Parolari, che ha condotto ricerche su un'ampia casistica di pazienti operate di by pass aortocoronarico. I risultati mettono in evidenza che le donne dello studio hanno ricevuto un trattamento di livello non inferiore a quello degli uomini. Questi studi hanno condotto, inoltre, a pubblicazioni su importanti riviste internazionali di alto impatto scientifico. Come Professore Universitario e Direttore del Dipartimento di Scienze Farmacologiche dell'Università di Milano, mi fa piacere*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

sottolineare come le due ricercatrici confermino l'importanza della collaborazione tra Università e Centri di Eccellenza medica non solo nel formare medici d'eccellenza ma anche nel preparare ricercatori e scienziati d'eccellenza. È questa la nostra missione sia in Università sia al Centro."

LE INIZIATIVE DELLA GIORNATA PER IL CUORE

La Giornata Mondiale per il Cuore, ideata dalla World Heart Federation, è promossa e realizzata in Italia dalla Fondazione italiana per il cuore con la collaborazione di CONACUORE e della Federazione Italiana di Cardiologia; numerose sono le iniziative che anche quest'anno si presentano spontanee alla attenzione del grande pubblico. Esse sono elencate a parte ma è importante riconoscere non solo la loro spontaneità ma anche la concretezza nel volere indicare in forme diverse le vie e i mezzi in cui realizzare una prevenzione efficace facendo leva sul senso di responsabilità dell'individuo, il quale solo, senza aspettarsi sempre aiuti dalla istituzioni, deve proteggere il proprio patrimonio di salute in modo consapevole fina dalla giovane età. Molte informazioni sono disponibili anche online, su **www.fondazionecuore.it**, e soprattutto nell'ormai tradizionale **opuscolo della Giornata Mondiale del Cuore** che quest'anno continuerà la serie di pubblicazioni con il messaggio "**PRENDITI CURA DEL TUO CUORE. SEMPRE. IN OGNI LUOGO E IN OGNI MOMENTO.**" con i consigli da seguire 7 giorni su 7 anche al lavoro, su come e cosa mangiare, fare più movimento, conoscere i propri numeri per proteggere il proprio cuore dal rischio di malattie cardiovascolari.

Per avere ulteriori informazioni sulla Giornata Mondiale per il Cuore e sulla prevenzione del rischio cardio-cerebro-vascolare, visita il sito della FIPC: www.fondazionecuore.it.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.